

Quindi prego l'onorevole Canegallo a volere ritirare il suo ordine del giorno.

Presidente. Se l'onorevole ministro volesse manifestare il suo avviso intorno agli altri ordini del giorno, si potrebbe abbreviare la discussione.

Cocco-Ortu, relatore. Io pregherei gli autori degli ordini del giorno contenenti proposte di riforme speciali, di non insistere. Gli onorevoli colleghi intendono bene che la Camera non potrebbe oggi pregiudicare, risolvere questioni come ad esempio quella del giudice unico, senza esaminarle non solo nel loro concetto, ma anche nei particolari. Infatti, certi concetti, buoni in sè, possono dare risultati non buoni a seconda della loro applicazione. Basta questa considerazione, senza fermarsi ad altre, poichè bisogna affrettarsi, a persuadere i proponenti che non è il caso di procedere ad una votazione; e, a nome della Giunta, rinnovo ai medesimi la preghiera di non insistere nei loro ordini del giorno.

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia. Io mi associo alle idee del relatore: poichè l'ampia discussione fatta e le mie dichiarazioni debbono affidare tutti gli oratori che i bisogni messi in vista cercherò nel modo migliore di soddisfare. Ma come potrei, per esempio, impegnarmi a presentare subito il nuovo Codice di procedura penale, se dai più si riconosce il progetto preparato, dovere essere ancora riveduto e poscia inviato alle Facoltà giuridiche, ai Consigli dell'Ordine, agli alti Corpi giudiziari per esame e parere? Così, per la legge sugli uscieri e sui cancellieri, tutti possono aver constatato il mio proposito fermo di migliorare la loro condizione; ma cotesto miglioramento non potrà attendersi con sicurezza che da quelle ampie riforme dell'ordinamento giudiziario, alle quali ho già accennato, e che sarà necessità eseguire, per tener fede agli impegni dal Governo assunti verso il Parlamento.

Credo quindi conveniente di aspettare che il Governo prepari questo riordinamento, del quale si goveranno cancellieri, uscieri, e tutti i magistrati che attendono quella perequazione di stipendi promessa e non ancora perfettamente conseguita.

Pregherei quindi tutti i proponenti di ac-

contentarsi di queste mie esplicite, e reiterate dichiarazioni, e di ritirare i loro ordini del giorno.

Presidente. Dunque l'onorevole Canegallo insiste?

Canegallo. Prendo atto delle chiare ed esplicite dichiarazioni dell'onorevole ministro, e ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Vischi insiste?

Vischi. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, e ritiro l'ordine del giorno, convertendolo in una semplice raccomandazione.

Presidente. L'onorevole Aguglia lo ritira?

Aguglia. Prendo atto delle formali promesse dell'onorevole guardasigilli, e ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Andolfato lo ritira?

Andolfato. Io veramente avrei voluto insistere perchè fosse accolto quest'ordine del giorno, tanto più che l'onorevole ministro ha detto che è stata nominata questa Commissione, ed è stata nominata con serietà di propositi, con raccomandazione di sollecitare lo adempimento del suo mandato.

Ad ogni modo, se l'onorevole ministro crede di accettarlo soltanto come raccomandazione, prenderò atto delle sue parole; speriamo che le parole possano una volta diventare un fatto.

Presidente. L'onorevole Pansini lo ritira?

(Non è presente).

Non essendo presente, s'intende che egli ritiri il suo ordine del giorno.

L'onorevole Graziadio insiste nel suo ordine del giorno?

Graziadio. Veramente l'ordine del giorno, che ho avuto l'onore di presentare alla Camera, non involge nessuna di quelle alte questioni di riforme, alle quali hanno accennato l'onorevole ministro e l'onorevole relatore.

Col mio ordine del giorno mi limito a pregare il Governo a provvedere perchè la Camera abbia cognizione dello stato delle cose del Fondo per il culto, affinchè possa prendere in proposito qualche deliberazione.

Poichè si tratta di circostanze di fatto, che non vennero contestate, nè dall'onorevole ministro, nè dall'onorevole relatore, perciò insisto nel mio ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole guardasigilli.

Calenda di Tavani, ministro guardasigilli. Non